

Il giorno 7 giugno 2010, presso l'Aula della Clinica Medica I del Policlinico Umberto I in Roma, si è tenuta l'Assemblea del Collegio dei Docenti Universitari di Medicina Interna. Hanno firmato la presenza 97 membri del ColMed/09 su 197 in regola con il pagamento. L'Assemblea, in seconda convocazione, risulta legittima ai sensi dell'art. 14 dello Statuto. Viene discusso il seguente

Ordine del Giorno

1. Comunicazioni del Presidente
2. Discussione e approvazione dei Documenti
3. Approvazione del bilancio preventivo 2010
4. Varie ed eventuali

1. Comunicazioni del Presidente

Alle ore 14.35 il Presidente Prof. Corrocher apre i lavori, rivolge un breve saluto e riassume l'attività degli ultimi mesi. Dichiara che l'Assemblea, in seconda convocazione, è legittima. Apre la discussione dei documenti relativi alla Didattica e all'Assistenza

2. Discussione e approvazione dei Documenti

Il Prof. Dammacco presiede il dibattito. Ribadisce l'importanza del voto assembleare, perché l'Assemblea è l'organo sovrano a cui spetta di varare i documenti.

Il Prof. Bernabei fa notare come la polipatologia andrebbe più correttamente definita multimorbilità. Fa notare come la Geriatria abbia dato contributi fondamentali a riguardo di questa problematica, individuando l'importanza del punto unico di accesso a livello del territorio e l'importanza del "gestore assistenziale" ("case manager"). Sottolinea l'importanza che la Medicina Interna condivida i percorsi già individuati dalla Geriatria per il paziente anziano con multimorbilità, perché suffragati da rilievi obiettivi. In particolare, l'applicazione del codice argento a livello del PS, ha comportato una dimostrata riduzione di mortalità attraverso il coinvolgimento del Geriatra.

Il Prof. Nuti sottolinea che il concetto di complessità è probabilmente diverso da quello di multimorbilità. Invita alla prudenza nell'estensione della didattica al territorio. Ritiene che l'Accademia debba essere garante della formazione, anche e specialmente qualora vengano coinvolti nella formazione medici ospedalieri.

Il Prof. Pagani esprime il timore che il Ministero stia passando la tematica prevenzione, attività e benessere ai fisiologi e ai medici di famiglia, penalizzando il ColMed/09 a cui afferisce la Medicina dello Sport di per sé competente in tale ambito. Ritiene che vi siano competenze specifiche della medicina dello sport per affrontare in ottica multidimensionale il percorso per un'ottimale attività sportiva e mantenimento del benessere.

Il Prof. Abbate rimarca come il documento sulla formazione sia innovativo e complesso. Fa notare come non abbia trovato un'adeguata collocazione dell'allergologia clinica. Esprime alcune riserve sull'organizzazione del corso integrato di medicina di emergenza e urgenza.

Il Prof. Dammacco fa presente che le critiche e i suggerimenti, specie se scritti, sono utili e saranno tenuti in conto. Sarebbero stati ancora più utili se pervenuti prima dell'assemblea.

Il Prof. Gasbarrini ringrazia gli estensori i presidenti delle commissioni. Richiama che al Congresso SIMI al tempo della presidenza Dammacco prese parte il Presidente della repubblica. Stigmatizza l'assenza dei giovani. Ritiene importante che i documenti vadano a buon fine e che divengano operativi. Ritiene fondamentale studiare il modo con cui farsi ascoltare. Ritiene inoltre opportuno che anche la formazione per la medicina generale sia in parte riportata nell'alveo specialistico e accademico.

Altri interventi dall'Assemblea sottolineano il valore dei documenti che vadano approvati, ma considerati un punto di partenza e sviluppati ulteriormente con modelli il più possibile quantitativi. Anche la specificità della formazione internistica potrebbe essere ancor meglio motivata e argomentata. Una forte sottolineatura del ruolo della Medicina Interna nella

gestione dell'Emergenza-Urgenza andrebbe ulteriormente sottolineata. Viene anche rilevato il valore dell'integrazione verticale e orizzontale nel piano di studi, con integrazione con materie precliniche e chirurgiche. Non solo nell'ambito didattico, ma anche nell'organizzazione di Unità Operative integrate. Vi è chi ha delle riserve circa il coinvolgimento dei medici di medicina generale in ambito formativo. Infine, viene auspicata la valutazione dell'aderenza alla terapia nell'ambito delle problematiche dell'Assistenza.

Il Prof. Gatta richiama l'importanza di valutare in termini propositivi le tematiche dell'assistenza e della didattica, evitando l'autoreferenzialità fra internisti. Le proposte pertanto non dovrebbero partire solo dagli internisti, ma da opportune alleanze con altre forze. C'è il rischio, altrimenti, che non vengano da altri riconosciute le competenze della medicina interna.

La Prof.ssa Cappellini ritiene che gli interlocutori dei documenti siano diversi. Il documento sulla formazione va portato ai CCL delle varie Facoltà italiane di Medicina.

Il Prof. Dammacco sottolinea che i due documenti verranno portati all'attenzione rispettivamente del Ministro dell'Istruzione e di quello della Sanità, nonché di altri organismi istituzionali, ma è necessario che siano prima approvati dall'Assemblea del Collegio.

Altri interventi sottolineano come la didattica e formazione sono parti integranti dei Docenti Universitari, pertanto risulterebbe in parte problematico l'inserimento che altri figure docenti e viene sottolineato come deve essere garantita la centralità della Facoltà di Medicina e dei docenti universitari. Viene anche fatto rimarcare come i due documenti concernono problematiche completamente diverse e che il documento sull'assistenza debba necessariamente coinvolgere anche le Regioni.

Il Prof. Dammacco dà la parola al Prof. Realdi per la replica sul documento della formazione.

Il Prof. Realdi fa notare come sia i delegati del Colmed che i delegati SIMI siano stati coinvolti negli obiettivi generali del documento, nonché vari docenti esperti di tematiche specifiche. Nell'esame di stato varie figure di medico danno una valutazione abilitante. I contenuti formativi vanno mantenuti di competenza dei Docenti di Medicina, ma incarichi tutoriali debbano necessariamente essere dati ad altre figure. I medici di medicina generale si rendono conto del loro isolamento e chiedono un rapporto con la Facoltà di Medicina. Circa la complessità, vi è già stato un accordo circa il contenuto semantico del termine con il Prof. Bernabei. Per quanto concerne le alleanze, è un tema fondamentale. Un primo passo è, tuttavia, trovare un accordo all'interno della Medicina Interna, senza il quale non può essere sviluppato una concertazione ed una mediazione con altre componenti mediche e con le forze politiche. Auspica pertanto l'approvazione rapida del Documento.

Il Prof. Dammacco dà la parola al Presidente Corrocher per la replica circa il documento sull'Assistenza.

Il Prof. Corrocher fa notare che obiettivo del documento è stato innanzi tutto quello di rilevare le criticità della medicina interna a partire dagli ospedali. La parte propositiva dovrà essere sviluppata successivamente ed ogni suggerimento a questo riguardo è benvenuto ed opportuno, anche da altre forze, ma ritiene ovvio che si sia dovuto partire dal rilievo delle criticità. Il Prof. Corrocher fa sapere che già i Ministri della Salute e dell'Istruzione sono stati informati della volontà della Medicina Interna di lavorare, essere coinvolta e partecipare allo sviluppo e ottimizzazione dei percorsi assistenziali e formativi. I percorsi per promuovere e rendere operativi i documenti comprenderanno il coinvolgimento della CRUI, dei Conferenza dei Presidi, ma anche gli assessori Regionali, le altre organizzazioni di medici (specialisti, generalisti, ecc). Vi è la piena volontà e progettualità di non lasciare i documenti in un cassetto e rivolti ai soli membri del Collegio.

Il Prof. Dammacco pone in votazione i documenti, facendo presente che i suggerimenti saranno recepiti.

Pone in votazione il documento "Realdi" sulla formazione che viene approvato all'unanimità.

Pone in votazione il documento "Corrocher" sull'assistenza che viene approvato all'unanimità.

3. Approvazione del bilancio preventivo 2010

Infine il Prof. Corrocher pone in votazione il bilancio che viene approvato all'unanimità.

4. Varie ed eventuali

L'Assemblea si chiude alle ore 15.30.

Il Presidente

Prof. Roberto Corrocher